

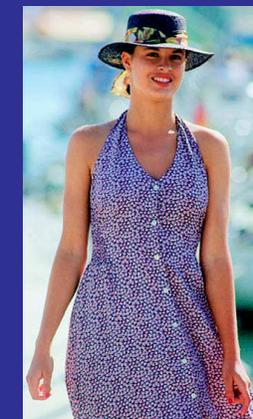


L'ARCIPELAGO

VIVO

I N C R O A Z I A

DOVE NAVIGARE, COSE DA VEDERE  
CON LE CARTE NAUTICHE, **PARTE NORD**



# I' archipelago vivo

Sarò la vostra guida attraverso lo strabiliante e meraviglioso arcipelago croato. Ho trascorso gli ultimi quindici anni navigando il Mediterraneo, descrivendo le mie esperienze nei libri *La vita sulla nave*, *Navigando il Mediterraneo* e *Navigando le antiche acque*. Verso la fine degli anni Ottanta, mia moglie ed io navigammo per alcuni anni attraverso l'arcipelago dalmata rimanendo affascinati dalla sua bellezza, dalla cultura e dalla storia. Scrisi alcuni articoli al riguardo, iniziando a raccogliere del materiale per un libro, ma ci fu l'inizio della guerra e doveti rimandare i miei progetti.

Salpammo ad est, verso la Turchia, altra terra di grande ricchezza storica e culturale, ma da quando la pace e la fiducia nel futuro fecero ritorno in Croazia, lo abbiamo fatto anche noi, ritornando a questa terra che più di ogni altra riesce a render l'idea di ciò che l'Arcipelago vivo sia in realtà.

Nessun'altra terra nel Mediterraneo possiede un arcipelago così ricco. Con le sue 66 isole, 652 isolette, 382 rocce e 78 scogli, esso è uno tra i migliori percorsi velici del mondo. Rispondendo ad un sondaggio pubblicato in una rivista americana intitolata *Il mondo delle crociere*, un gruppo di eccelsi navigatori definì l'arcipelago croato, assieme a quello caraibico: "zona velica più bella del mondo". In questo paese con migliaia d'isolette, vi attenderanno esperienze forti nelle candide, intatte adiacenze, nel paese delle isole che vantano tradizione e storia nate agli albori dell'antichità.

Non abbiate fretta! Godetevi queste isole uniche al mondo, godete dell'ospitalità del popolo, degli stupendi costumi tradizionali, dei balli e dei canti! Godete degli inebrianti campi di lavanda, della beltà degli ulivi nocchieri, della severa semplicità dei vigneti e dei vini locali!

Cercate di scoprire di più di ciò che offrono le informazioni tecniche riguardo gli alberghi ed i musei, pubblicate nei prospetti turistici, dando all'arcipelago una dimensione più profonda - imparate a conoscere il vero, autentico Arcipelago vivo.

**Ebbe Gustafsson**, Svezia. Ex direttore dell'Università popolare. Giornalista; editore *Skeppsodet*, rivista ufficiale del Club velico svedese. Autore dei tre libri sulla navigazione del Mediterraneo. Membro del Consiglio d'amministrazione del Club velico svedese il quale annovera tra i propri adepti 36.000 membri. Ex presidente del Club velico svedese per il Mediterraneo.





RAFTING ON THE RIVER KUPA

## UN RIPOSO ATTIVO

Il più bel ricordo lo conservo di quelle crociere che mi hanno lasciato la possibilità di lasciare la nave in una delle baie e dedicarmi a qualche altra attività al di fuori della vela.

I numerosi e diversificati tratti montuosi adiacenti alla riva sono adatti a tutti i tipi di scalata, dalle passeggiate a piedi al free climbing. Il gran numero di sentieri contrassegnati, dimostra una tradizione pluriennale di alpinismo in Croazia, dando la possibilità di conoscere i numerosi sentieri ciclistici affittando una bicicletta (mountain bike) ed apprezzarne il fascino. Una variegata mappa di fiumi e laghi ricchi di pesci d'acqua dolce offre delle eccezionali possibilità agli amanti della pesca: abbondano trote, lucci, carpe ed anguille, perché dunque, non affittare una canoa e darsi all'esplorazione spingendosi lungo uno dei fiumi!



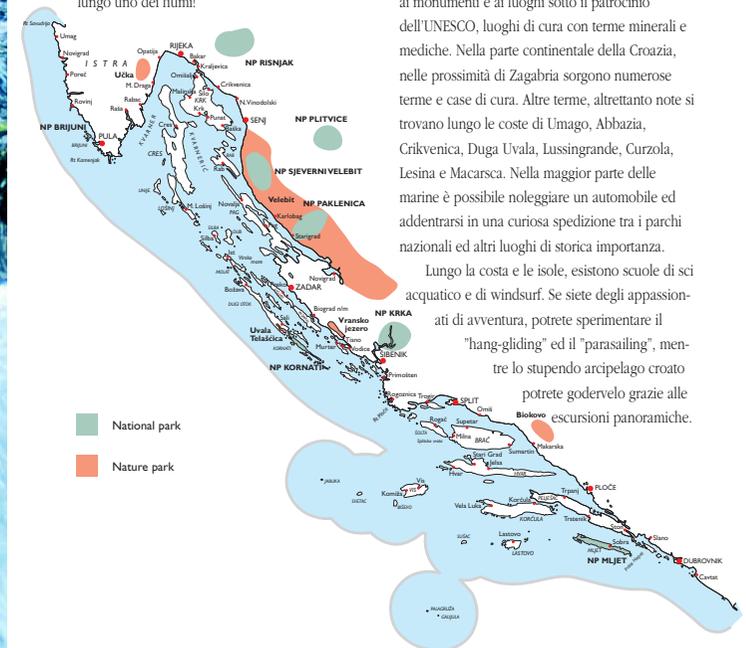
La Croazia è l'El Dorado per gli amanti della natura. Essa è uno dei pochi paesi europei che può vantare dintorni incontaminati e numerosi territori di flora e fauna protetti. Un numero che si aggira alle 4300 specie di esemplari di piante, si accompagna ad altre centinaia di specie di pesci commestibili, cefalopodi, granchi e conchiglie, abitanti del mar dell'Adriatico.

In collaborazione con le agenzie turistiche, molte delle marine organizzano gite tra le zone particolarmente ricche di flora e fauna, ad es. rafting sul fiume Culpa a Gorski kotar, osservazione di uccelli tra le svariate riserve, tour ecologici organizzati presso le isole di Cherso, Lesina, Brazza e Curzola, oppure la cosiddetta "vacanza alla Robinson" in località diverse.

In Croazia, paese di svariate culture e usanze, vengono offerte cene a sfondo popolare accompagnate da canti e balli, tour vinicoli e visite guidate ai monumenti e ai luoghi sotto il patrocinio dell'UNESCO, luoghi di cura con terme minerali e mediche. Nella parte continentale della Croazia, nelle prossimità di Zagabria sorgono numerose terme e case di cura. Altre terme, altrettanto note si trovano lungo le coste di Umago, Abbazia, Crikvenica, Duga Uvala, Lussingrande, Curzola, Lesina e Macarsca. Nella maggior parte delle marine è possibile noleggiare un'automobile ed addentrarsi in una curiosa spedizione tra i parchi nazionali ed altri luoghi di storica importanza.

Lungo la costa e le isole, esistono scuole di sci acquatico e di windsurf. Se siete degli appassionati di avventura, potrete sperimentare il

"hang-gilding" ed il "parasailing", mentre lo stupendo arcipelago croato potrete godervelo grazie alle escursioni panoramiche.



# ISTITUTO IDROGRAFICO CROATO - COME RACCOGLIERE INFORMAZIONI RIGUARDO LA NAVIGAZIONE SULL'ADRIATICO



## ISTITUTO IDROGRAFICO CROATO

21000 SPALATO  
Zrinski - Frankopanska 161  
Tel: +385 (0)21 361 840  
Fax: +385 (0)21 347 242, 347 208  
Telex: 26-270 HIRH

DIRETTORE:  
Dr. sc. Zvonko Gržetić  
Tel: +385 (0)21 433 344  
E-mail: dhi-office@dhi.tel.hr

L'Istituto idrografico croato è l'unica unità nella Repubblica croata la quale svolge l'attività idrografica sulla propria parte dell'Adriatico, attività che comprende l'esplorazione del mare con scopo di assicurare una sicura navigazione.

Le attività principali dell'Istituto idrografico nell'ambito delle attività idrografiche:

- La sicurezza della navigazione;
- Cartografia di navigazione;
- Misurazioni idrografiche;
- Ricerche oceanografiche;
- Riproduzione cartografica;
- Edizione di pubblicazioni
- riguardanti la navigazione;



## LA STORIA DELL'ISTITUTO IDROGRAFICO CROATO

L'attività idrografica sulla costa est dell'Adriatico, trae le

sue origini dagli inizi del secolo 19. quando la prima misurazione fu eseguita dal "padre della moderna idrografia" Charles Beautemps-Beaupré, nel periodo tra il 1806 fino al 1809. Sulle basi delle sue misurazioni, è nato l'atlante con quindici carte nautiche, pianificazioni e due panoramiche.

La Marina austroungarica pubblicò il primo esempio strutturale dell'acquatorio dell'Adriatico dell'est nel periodo tra il 1822 al 1824, pubblicando ventiquattro carte nautiche e la guida *Portolano del mare Adriatico*.

L'attività è stata istituzionalizzata il 27 aprile 1860 e da allora fino ai giorni nostri, con delle interruzioni durate nell'arco delle due guerre mondiali, viene continuamente svolta.

Sulla parte croata dell'Adriatico, la Marina austroungarica fu tra i primi paesi europei ad instaurare il servizio idrografico (1860), e continuò con la sua attività fino ai giorni nostri, perfezionando i metodi di ricerca e la tecnologia della misurazione.

In 140 anni di lavoro, in questa istituzione fu particolarmente curato lo stile specifico dell'elaborazione delle carte nautiche e delle pubblicazioni, creandosi così un'impronta ben distinguibile. Negli ultimi anni si è cercato di modernizzare con il design l'offerta classica dei prodotti adattandoli al nuovo uso del consumo ed ai nuovi usufrenti - navigatori amatoriali.

## LA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Ai nostri tempi, dopo che l'uomo ha scoperto tutto quel che c'era da scoprire, ha volto il suo impegno verso l'universo dandosi alle passeggiate sulla Luna. L'unico posto dove è ancora possibile trovare qualche briciola di solitudine e di avventura, è il mare. Non vi sarà possibile spingervi a largo e non provare quella sensazione di timoroso rispetto

verso l'immensa massa che respira e che vive con il proprio ritmo, non facendosi piegare.

Per assicurarsi una sicura navigazione sul mare, non è sufficiente conoscere le peculiarità del territorio navigabile o delle condizioni atmosferiche, bisogna munirsi di valide dispense e carte nautiche. L'Istituto idrografico croato pubblica e mantiene in questa funzione un centinaio di carte di svariati usi e misure, nonché pubblicazioni importanti per la sicurezza garantita ai navigatori per i quali il mare significa lavoro e quelli per i quali è un passatempo. Questa pubblicazione rappresenta uno dei tentativi di avvicinamento delle scienze tradizionali e rigide, proprie del mestiere nautico, alle persone per le quali il mare è un hobby e un amore: agli innamorati dell'avventura.

Gli operatori di questa istituzione vivono con la nautica e per la nautica, sono aperti a tutte le domande possibili, richieste e suggestioni dei propri consumatori. Sono molti i navigatori che si servono delle carte nautiche e credono alle persone le quali le hanno concepite per loro, poiché, *navigare è obbligatorio*.



## VENDITA DI CARTE E PUBBLICAZIONI NAUTICHE

- Ditta PLOVPUT - Spalato**  
Lungomare di Lazaret nr. 1, 21000 - SPLIT,  
tel: +385 (0)21 355-900,  
fax: +385 (0)21 585-782
- Zona navigabile Pola**  
Capitaneria di porto Pola, 50200 - POLA,  
tel: +385 (0)52 23-147
- Zona navigabile Fiume**  
Porto di Signa nr. 3, 51000 - FIUME,  
tel: +385 (0)51 213-590
- Zona navigabile Zara**  
Via Jura Bianchini nr. 8, 23000 - ZARA,  
tel: +385 (0)23 433-134
- Zona navigabile Sebenico**  
Lungomare della liberazione 8, 22000 - ŠEBENICO,  
tel: +385 (0)22 212-186
- Zona navigabile Dubrovnik**  
Lungomare di Grusk 25, 20000 - DUBROVNIK,  
tel: +385 (0)20 418-789
- Zona navigabile Dubrovnik Succursale di Curzola**  
Via Vinka Paletina br. 176, 20260 - CURZOLA,  
tel: +385 (0)20 711-179
- Zona navigabile Spalato**  
Faro Ploče,  
Corsari di Neretva nr. 1, 20340 - PLOČE,  
tel: +385 (0)21 679-271
- NAVAL-ADRIA, s.p.a.**  
Via Budicin nr. 7, 51000 - FIUME  
tel/fax: +385 (0)51 267-635  
Punto vendita NAUTIKA, 51222 - BUCCARI  
tel/fax: +385 (0)51 761-730
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIUME**  
Istituto nautico a Fiume,  
Attrezzatura nautica e di sicurezza,  
Via degli studenti nr. 2, 51000 - FIUME,  
tel: +385 (0)51 338-411, 331-520,  
fax: +385 (0)51 336-755
- INVENTING, s.p.a.**  
A. Pomoraca 7/V, 10000 - ZAGABRIA,  
tel/fax: +385 (0)1 6523-921
- MARINERA**  
Lungomare re Petra Kružimira IV br. 11,  
23210 - ZARA VECCHIA,  
tel: +385 (0)23 384-882
- MEHANIC NAUTIC, s.p.a.**  
Via Marko Marulić 12, 22243 - MORTER,  
tel: +385 (0)22 434-908, 435-062,  
fax: +385 (0)22 434-763
- TRINAESTICA-13**  
Ulica kneza Domagoja 3,  
23210 - BIOGRAD NA MORU
- ADRIATIC CHARTER, s.p.a.**  
Zlatna luka, 23 206 - SUKOŠAN
- BORI LIBRA, s.p.a.**  
Trg Slobode 2, 54 470 - UMAG
- NAVIGATORE**  
Riva Amfora 7, Červar-Port, 52 440 - POREČ
- ZARA MILA, s.p.a.**  
Obala kneza Trpimira 4, 23 000 - ZADAR
- BASIC**  
Kukuljevića 20, 21 000 - SPLIT

L'Istituto idrografico croato vende le proprie carte e pubblicazioni esclusivamente tramite la mediazione dei distributori autorizzati.



HYDROGRAPHIC INSTITUTE OF THE REPUBLIC OF CROATIA

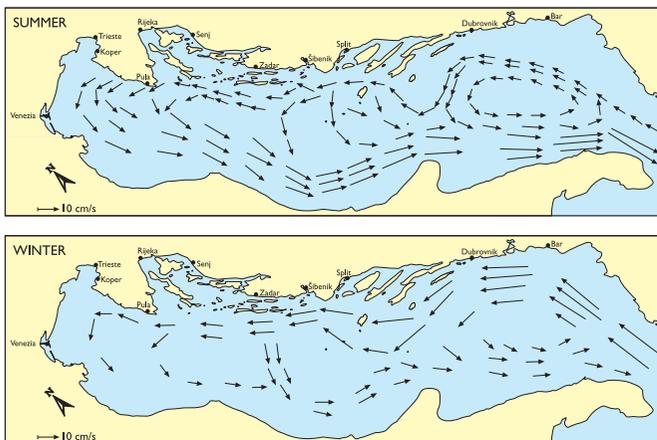


Fig. 1 - Surface currents in the Adriatic Sea, in summer and winter (according to Zore-Armanda, 1967)

## INFORMAZIONI GEOGRAFICHE E IDROGRAFICHE

**INFORMAZIONI GENERALI:** Il mare Adriatico è un'insenatura profondamente scavata del Mediterraneo e si guadagna così il nome di mare del tipo semichiuso. Parallelamente con la direzione della piscina adriatica, si estendono due catene montuose, una affacciandosi alla penisola balcanica e l'altra a quella appenninica. La superficie dell'Adriatico è di 138.595 km<sup>2</sup>. La complessiva lunghezza della linea dell'Adriatico (via terra e via mare) ammonta a 7912 km. La lunghezza della Repubblica della Croazia è di 5835 km, dei quali su terraferma 1777 km e sulle isole 4058 km. La costa croata fa parte delle coste maggiormente frastagliate di tutte le coste del mondo.

**LA DIVISIONE DELLA COSTA:** La zona est dell'Adriatico, dalla baia di Sv. Jernej (San Giorgio) fino allo sbocco del fiume Dragogna appartiene alla Repubblica della Slovenia. Dallo sbocco del fiume Dragogna alla metà dell'ingresso nelle Bocche di Cattaro, appartiene alla repubblica della Croazia. La zona dalla metà dell'ingresso nelle Bocche di Cattaro, fino all'estuario del fiume Bojana, appartiene alla Repubblica Federativa della Jugoslavia e dallo sbocco del fiume Bojana fino al golfo di Petelin nel canale Nordico di Corfù, includendo l'isola di Sazan, appartiene all'Albania.

**LA NATURA DELLA COSTA:** L'Adriatico è

circondato dalle catene montuose degli Appennini, dalle Alpi, dalle Alpi dinariche ed elleniche. È possibile dire che il bassorilievo della terraferma della costa croata sia adatto alla navigazione terrestre e quella elettronica. Le isole con le forme ortografiche pronunciate sono dei buoni punti per l'orientamento.

**LE ISOLE:** A parte alcuni delle isolette ad est dell'isola di Lissa, tutte le isole nell'Adriatico sono ubicate sulla sua costa est. Nelle acque interne del mare e nel mare territoriale della Repubblica della Croazia ci sono 1185 isole, isolette e scogli. Il promontorio Ploča divide questo arcipelago in due grandi gruppi: quello a nord, la cui direzione rimane praticamente parallela alla linea della costa e in quella sud nella quale le grandi isole vanno nel senso ovest - est.

**FIUMI E LAGHI:** I fiumi che sfociano nell'Adriatico sulla costa croata sono navigabili solo nella loro parte bassa e, sono i seguenti: Zermagna, Cherca, Cetina e Narenta. Sulla costa est croata esistono alcuni tra i laghi maggiori: Lago di Aurana (isola di Cherso), Lago di Vrana (vicino a Zadarvecchia) e Prokljansko jezero (lago).

**PROFONDITÀ:** Nel mare Adriatico la profondità minore è nel golfo di Trieste e quella massima nella Conca del sud adriatico (1233). Fino alla connessione Pola-Ancona, le profondità maggiori raggiungono fino ai 50 m e da quella connessione il fondale segue un leggero pendio fino alla conca di Pomo, dove la profondità massima raggiunge i 200 m. Dalla conca di

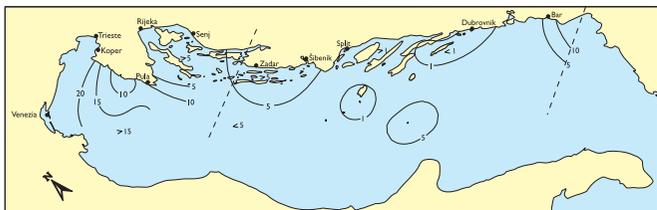


Fig. 3 - Mean annual number of days with fog on the east Adriatic coast (according to Tešić and Brozinačević, 1973)

Pomo, il fondale si innalza fino all'alto e a piattaforme avanzate di Pelagosa, dove la profondità massima raggiunge i 130 m. A sud del davanzale di Pelagosa, il fondale marino scende a strapiombo nella Conca del sud adriatico raggiungendo i picchi più profondi dell'Adriatico.

**I SEDIMENTI:** I sedimenti nell'Adriatico possono essere recenti, in parte come residui di sabbia, mentre tra le isole possono essere fatte da granelli spessi fino alle rocce senza copricchio sedimentale. I numerosi fiumi portano nell'Adriatico un enorme massa di depositi. I fiumi della Lombardia sono le maggiori apportatrici di depositi nel basso fondale dell'Adriatico del nord e spostano la costa sempre più lontano nell'acqua. Il deposito del fiume dalla parte est dell'Adriatico è notevolmente minore.

## I DATI OCEANOGRAFICI

**LE MAREE:** Le maree nell'Adriatico sono di tipologia diversa con una pronunciata irregolarità nell'altezza. Le amplitudini delle maree vanno innalzandosi da sud a nord (tabella nr.1). Il quasi regolare cammino delle maree scosso dalla incertezza della superficie del mare sotto l'influenza dei parametri atmosferici: pressione, aria e vento. I parametri atmosferici raggiungono l'ascendente più intenso nell'Adriatico del nord (fenomeno noto come acqua alta - a Venezia).

**"SEŠI" (livelli statici del mare):** Gli sbalzi repentini dell'aria e del vento possono essere causa di una libera oscillazione dell'Adriatico, nonché di alcune sue parti: insenature, canali, baie e porti. L'amplitudine delle "seši" può raggiungere gli 80 cm ed il lasso di tempo di 22 h ("seš" del porto o della baia).

**LA TEMPERATURA DEL MARE:** L'Adriatico, come del resto il Mediterraneo, appartiene al gruppo di mari abbastanza caldi, con il pronunciato andamento della temperatura marittima. Le temperature medie mensili del mare oscillano tra i 7°C ed i 26°C. Sulla superficie dell'acqua nelle zone adiacenti alla costa, le temperature massime vengono raggiunte a luglio e ad agosto, mentre le più basse scendono a febbraio. Sul mare aperto, gli estremi possono tardare all'incirca un mese. I valori più bassi sono stati misurati presso gli sbocchi dei fiumi e nei territori con sorgenti minate d'acqua dolce. In situazioni meteorologiche del tutto estreme, la superficie del mare in questi territori può congelarsi. L'Adriatico è caratteristico anche per le notevoli differenze di spazio nella temperatura del mare, soprattutto d'inverno, quando all'estremo nord ovest la temperatura del mare raggiunge i 7°C, mentre nel passo di Otranto sale fino ai 14°C.

**LA SALINITÀ SUPERFICIALE DEL MARE:** La salinità superficiale della parte aperta dell'Adriatico è in media di 38,30 ‰, leggermente più bassa dalla salinità nella zona est e superiore nella salinità nella zona ovest del Mediterraneo. Nelle zone adiacenti alla costa, ossia nelle prossimità dell'estuario dei fiumi o di certi porti, la salinità superficiale del mare è di 38,8‰.

**LE CORRENTI SUPERFICIALI:** Le correnti marine nell'Adriatico, tenendo conto della loro velocità, non hanno influenze maggiori riguardo alla sicurezza della navigazione. Esiste una superiore influenza delle correnti durante le manovre con la

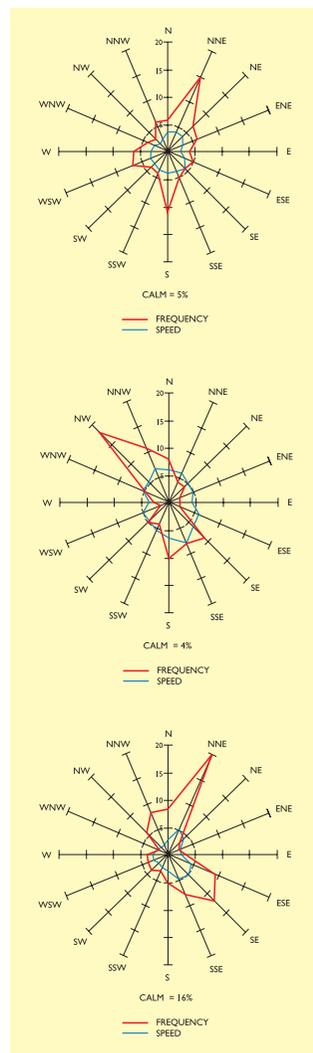


Fig. 2 - Annual wind rose for M. Lošinj (top), Palagruža (middle) and Dubrovnik (bottom)

nave e nelle prossimità degli sbocchi dei fiumi, soprattutto nelle situazioni con il vento possente. Le velocità medie delle correnti medie nell'Adriatico sono di circa 0,5 nodi e in situazioni particolari nei passi stretti e nelle prossimità degli estuari dei fiumi, possono raggiungere la velocità di 4 nodi. Le correnti dell'Adriatico d'inverno e d'estate sono rappresentate nella figura n.1.

**LE ONDE SUPERFICIALI PROVOCATE DAL VENTO:** Le peculiarità delle onde superficiali provocate dal vento (altezza, periodo, lunghezza

d'onda), in generale dipendono dalla direzione, dalla velocità e dalla durata dei venti dominanti, dalla grandezza del territorio sopra i quali i venti nominati soffiano e dal bassorilievo del fondale nel mare poco profondo. Le onde maggiori sono causate dallo scirocco (SE vento) e quelle minori dalla bora (NE vento). Durante lo scirocco in tempesta e la bora, lo stato del mare può raggiungere stati davvero molto ondulati (stato del mare VI secondo la scala WMO, ossia altezza notevole dell'onda che raggiunge dai 4 ai 6 m). Gli stati di medio sviluppo del mare durante il periodo dello scirocco oscillano tra i 5,0 agli 8,5 secondi durante la bora, dagli 0 ai 6,5 secondi.

## I DATI METEOROLOGICI

### CARATTERISTICHE GENERALI CLIMATICHE:

L'Adriatico, eccezion fatta per la sua parte estrema a nord ovest, vanta un clima mediterraneo, con inverni miti e piovosi, ed estati calde e asciutte. Il mese più freddo è il mese di gennaio (temperatura media dell'aria di 2,8% a Venezia, fino agli 8,7% a Comisa e a Lesina), mentre il mese più caldo è il mese di luglio (da 22,6% a Parenzo fino ai 25,8% a Spalato). La zona maggiormente soleggiata è la zona delle isole dalmate centrali, con più di 2500 ore di sole all'anno.

**LA PRESSIONE ATMOSFERICA:** Sul territorio del Mediterraneo, nei mesi estivi domina il campo della stabile pressione alta (Anticiclone delle Azzorre) la quale sostiene il tempo bello e caldo. Ogni tanto possono capitare le incursioni dei rapidi stravolgimenti atmosferici (ciclone con le strutture frontali) le quali possono provocare la venuta delle burrascose tempeste di mare. Nei mesi invernali la zona dell'Adriatico si trova sul percorso dei cicloni atlantici (zona a pressione bassa) e le quali provocano il tempo burrascoso e ventilato.

**IL VENTO:** I venti dominanti nei mesi autunnali ed invernali sono lo scirocco e la bora, mentre in quegli estivi prevale il maestrale.

**LA BORA** è un vento freddo, soffia a raffiche e la

| PORT      | Mean amplitude (cm) | Mean extreme amplitude (cm) |
|-----------|---------------------|-----------------------------|
| Kopar     | 68                  | 90                          |
| Rovinj    | 48                  | 67                          |
| Bakar     | 30                  | 47                          |
| Split     | 24                  | 33                          |
| Dubrovnik | 23                  | 29                          |
| Bar       | 23                  | 29                          |

Table 1 - Mean amplitude and mean extreme amplitude for six ports on the east Adriatic coast

direzione dalla quale prevale è quella di nord est, anche se la direzione può essergli modificata dall'estensione dei massivi costieri.

**Lo SCIROCCO** è un vento umido e caldo e soffia dalla parte frontale del ciclone, dalla direzione sud est. Solitamente soffia attraversando l'intero Adriatico, muovendo il mare. È frequente la situazione in cui lo scirocco soffia intorno alle parti sud e centro dell'Adriatico, mentre verso le parti nord soffia la bora. Una durata media della bora e dello scirocco dura dai 2 ai 3 giorni.

**Il MAESTRALE** è un vento che spunta nei mesi estivi, formandosi a causa delle differenze di pressione sul Mediterraneo, ed è connesso con il bel tempo.

**"ZMORAC"** (dal mare) e BORINO si formano come conseguenze di un surriscaldamento irregolare della terraferma e del mare, di giorno soffia il "zmorac" e di notte il borino.

La rosa dei venti annuale per l'isola di Pelagosa, isolotta nel mezzo dell'Adriatico, è riportata su pagina nr.2. Il numero medio di situazioni con dei venti forti e tempestosi durante le stagioni, nelle parti da Spalato a Pelagosa, è riportato nella tabella nr.2.

**La NEBBIA** è un fenomeno di rilievo soltanto nella parte nord dell'Adriatico, dove il numero medio di giornate nebbiose oscilla dai 10 ai 20 giorni, fotografia nr. 3.

| BORA      |            |           |            |            |             |
|-----------|------------|-----------|------------|------------|-------------|
| STATION   | SPRING     | SUMMER    | AUTUMN     | WINTER     | ANNUAL      |
| Palagruža | 5,9        | 2,9       | 5,5        | 15,6       | 29,9        |
| Lastovo   | 4,9        | 0,9       | 6,2        | 13,6       | 25,6        |
| Split     | 9,8        | 3,3       | 9,4        | 19,7       | 42,2        |
| SIROCCO   |            |           |            |            |             |
| STATION   | SPRING     | SUMMER    | AUTUMN     | WINTER     | ANNUAL      |
| Palagruža | 19,0       | 5,5       | 17,3       | 19,2       | 61,0        |
| Lastovo   | 17,8       | 4,5       | 16,1       | 22,2       | 60,6        |
| Split     | 15,1       | 3,2       | 12,8       | 15,9       | 47,0        |
| NW        |            |           |            |            |             |
| STATION   | SPRING     | SUMMER    | AUTUMN     | WINTER     | ANNUAL      |
| Palagruža | 8,7        | 8,5       | 7,6        | 11,8       | 36,6        |
| Lastovo   | 3,3        | 4,5       | 2,7        | 4,7        | 15,2        |
| Split     | 0,2        | 0,0       | 0,0        | 0,1        | 0,3         |
| TOTAL     |            |           |            |            |             |
| STATION   | SPRING     | SUMMER    | AUTUMN     | WINTER     | ANNUAL      |
| Palagruža | 36,8 (13%) | 18,4 (7%) | 34,4 (13%) | 53,4 (20%) | 143,0 (13%) |
| Lastovo   | 27,4 (10%) | 10,4 (4%) | 26,5 (10%) | 42,9 (16%) | 107,2 (10%) |
| Split     | 25,7 (9%)  | 6,5 (2%)  | 23,0 (8%)  | 36,1 (13%) | 91,3 (8%)   |

Table 2 - Mean number of terms of strong and stormy wind during the period 1961-1990



**E' fuori dubbio quanto sia impressionante arrivare a Rovigno dal mare. La costa frastagliata con le isole imboschite e le numerose baie! E' davvero attraente, come lo è la veduta che dà alle case roviginesi risplendenti in sordina.**

La città vecchia 1500 anni, con le case in pietra, le vie strette, le volate e le scale, splende in modo così accattivante sotto il sole pomeridiano. La chiesa di St. Eufemia domina **ROVIGNO** con l'omonima statua della Santa, posta in cima al campanile. Per più di tre secoli la statua ha ruotato intorno a se stessa annunciando ai pescatori il tempo che li avrebbe raggiunti.

Rovigno è veramente una città stupenda. Dall'alto abbiamo potuto godere della maestosa vista sul mare e le numerose isole, per poi entrare nella splendida chiesa barocca per incontrare St. Eufemia!

Eufemia nacque a Calcedonia nei pressi di Costantinopoli dove ricevette un'educazione cristiana. Durante l'esilio indotto da parte di Diocleziano nei confronti dei cristiani, egli stesso diede ordine di dare in pasto la giovine ai leoni. I leoni uccisero Eufemia, ma non la sbranarono. Il suo corpo fu steso per ben tre secoli nella chiesa di Calcedonia, per essere poi trasportato in una bara di marmo a Costantinopoli. In una notte di tempesta nel secolo 7. il suo feretro sparì, per essere poi ritrovato sulle sponde di Rovigno. Gli abitanti cercarono invano di spostarlo, fin che St. Eufemia parlò ad un ragazzo dicendogli così: "Io sono Eufemia di Calcedonia che ha dedicato il proprio sangue a Gesù Cristo. Con due vitelle riuscirai a tirare la bara contenente il mio corpo." E così il giovine trainò il sarcofago in chiesa in cima al monte.

La leggenda ancor vive nell'idilliacca vetusta cittadina dalle strette viuzze. Il popolo crede che la Santa protegga dal male e per questo le si rivolge per chiederle aiuto. L'altare di St. Eufemia è fatto di marmo bianco. Dietro ad esso, appesi sui muri circostanti, ci sono due quadri - su di uno la Santa con i leoni, e sull'altro il sar-



BRIJUNI - ARCHEOLOGICAL SITE



A VIEW OF ROVIGNJ



THE ARENA IN PULA



ARRIVAL IN ROVIGNJ



SV. IVAN NA PUČINI



THE SARCOFAGUS OF ST. EUPHEMIA



SVETI ANDRIJA

cofago arenato sulle sponde di Rovigno.

La stretta e scoscesa via Grisia, ove gli artisti appendono i loro quadri e dove si allacciano le gallerie d'arte una sull'altra, porta al porto. Abbiamo visitato il Museo cittadino con la preziosa collezione di quadri nati nel periodo tra i secoli 16. e 18., per proseguire con la nostra passeggiata fino all'ACI marina roviginese, dove ci siamo seduti in uno dei bar assaporando un boccale di birra e, godendo della stupenda veduta su alcune centinaia di panfili ed il carino albergo "Park", nascosto nell'inebriante verde del bosco.

Lasciandoci Rovigno alle spalle, proseguiamo verso le **ISOLE BRIJUNI**. Dopo 15 minuti voltiamo nella piccola cittadina di Valle per esplorare la sua struttura urbanistica medioevale fatta di fortezze, torri e portali della città. Dopo mezz'ora arriviamo nella città di Fasana, dalla quale con delle navi speciali, è possibile arrivare alle isole Brijuni.

L'arcipelago Brijuni, parco nazionale dal 1983, è composto da due isole maggiori, ossia - Brijun piccolo e Brijun grande - e da dodici isole e islette. Grazie al suo mediterraneo clima mite e ad una vegetazione particolarmente ricca, le isole sono note dai tempi remoti come rifugio di villeggianti.

Con un trenino del tutto piccolo, andammo in giro per il Brijun grande, isola di rara bellezza con prati e parchi. Abbiamo intravisto numerosi cervi, mucche e mufloni, mentre in un circoscritto parco

"safari" abbiamo ammirato le zebre, i cammelli, le antilopi e le capre della Somalia.

Il giro con il trenino ci permise di vedere le parti più disperse del Brijun grande fino ad arrivare ai resti archeologici della residenza estiva romana nel golfo di Veriga. Il piano urbanistico di questo spazio del complesso così ben concepito, segue la linea costiera per più di 1 km. Il complesso comprende il terrapieno ed alcuni dei frangionde nonché tutti gli edifici per la protezione del porto, compresi i resti della muraglia che abbraccia il castello vecchio di 2000 anni. "Puoi immaginare che aspetto aveva a quei tempi?" - chiesi a mia moglie. "Le persone che ci lavoravano! I loro raduni nei tempi dedicati a Venere e a Nettuno, mentre adoravano i propri dei". "Cielo, com'è bello tutto ciò!" esclamai quando entrammo nell'anfiteatro vecchio di 2000 anni a **POLA**. "La pelle mi si accappona quando, tutto eccitato spargo lo sguardo su questa arena, tra l'altro la meglio conservata di tutto il mondo! Fantastico!" - "Comunque caro, tu esageri con l'archeologia", commentò mia moglie annuendo con il capo. "Non fu quando entrammo nel porto, che lo trovasti fantastico? Il massiccio anfiteatro spuntò sopra i tetti facendo da retroscena a tutte le navi nell'ACI marina a Pola. Devi aggiungere che è davvero eccitante legare la nave a trecento metri da un avvenimento del genere!"

Pola è una colonia vecchia qualche migliaio di anni. Come hanno fatto i primi



**IZ ROVINJA DO PULE** i do rta Kamenjak plovi se direktnom rutom oko 25 milja.

Zanimljivi su otočići južno od Rovinja i otočje nacionalnog parka Brijuni, područje luke Pula i razvedena obala do rta Kamenjak, svjetionik Poror i plitki zaštićeni prostori Medulinski zaljev s koncentracijom vrhunske turističke ponude i povijesnih znamenitosti.

Istarski brežuljci i doline rijeka poznati su po ljepoti i ugodaju zelenila, a prateći tok rijeke Mirne otkrićete nepoznate dragulje istarskog poluotoka, nailazeći na mjesta i ljude koji će vam pružiti ugodaj mira i zadovoljstva.

nativi ad arrivare qui? - Forse avete sentito la storia di Jason, Medea e del tostone d'oro? Jason e gli Argonauti rubarono il tostone d'oro da Kolcis, scapparono lungo l'Adriatico inseguiti dagli abitanti i quali nel frattempo ebbero rinunciato dal perseguitarli, insediandosi nel golfo dell'odierna Pola, chiamando la colonia Polai, "città degli esuli". Secondo il famoso geografo antico, Strabon, queste furono le origini di Pola all'incirca tre mila anni fa. Nel 1. secolo a.C., Pola divenne una colonia romana. Nella città ci sono molte costruzioni conservate, davvero impressionanti. Passeggiando lungo la costa murata, fino alle parti della muraglia cittadina arrivammo al Duplice portale, così chiamato per via della doppia arcata, per giungere poi al Portale di Ercole con in cima, incisa la sua testa. Siamo passati sotto il trionfale Arco dei Sergi trovandoci poi sull'ampia piazza Forum ubicata dove un tempo ci fu il Foro romano. In una parte del Foro si trova la sala del Consiglio cittadino, mentre alle sue spalle c'è il Tempio di Augusto costruito nel 1. secolo con la loggia ed i sei pilastri corinzi. La sera abbiamo ripetuto la nostra passeggiata quando il tempio e la Sala del Consiglio erano illuminati a giorno e la piazza brulcava di gente.

Abbiamo dedotto che il Foro rimaneva per noi la parte preferita di Pola.